

## GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOV. 2002

=====

ADDI **21 NOV. 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO DI BRUXELLES, ROND POINT SCHUMAN N. 6, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Ciullo	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMLLLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marcu	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSLNTI:  Tutti presenti -

DELIBERAZIONE N.  - 1527 -

**OGGETTO:**  POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA. LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI TAVOLI DI CONFRONTO CON LE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA.



OGGETTO: Politiche integrate per la Sicurezza. Linee guida per l'attivazione di tavoli di confronto con le Regioni dell'Unione Europea.

LA GIUNTA REGIONALE  
SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI ED  
ENTI LOCALI

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, che all'articolo 11, prevede le strutture organizzative della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1, che all'art.20, nell'ambito del Dipartimento Istituzionale ha istituito la Direzione regionale "Sicurezza" ed all'art.24 ha istituito l'area "Relazioni con l'Unione Europea";

CONSIDERATO che alla Direzione Sicurezza sono state assegnate, tra le altre, competenze istituzionali relative all'elaborazione e gestione di programmi e progetti per la realizzazione di un sistema integrato per la sicurezza dei cittadini e del territorio, attraverso il collegamento istituzionale tra Regione, Province, Comuni ed istituzioni dello Stato;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende assumere un ruolo attivo nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza dei cittadini e del territorio, anche confrontandosi con le Regioni degli Stati aderenti all'Unione Europea che assumono analoghe iniziative per la soluzione del gravoso problema;

RILEVATO, per tale esigenza, la necessità di prevedere l'istituzione di un specifico servizio che curi i rapporti tra le varie realtà delle regioni europee che abbiano avviato esperienze, progetti finalizzati alla sicurezza, per un confronto tra le iniziative più significative ed una verifica dei risultati conseguiti, da individuare all'interno della Direzione Sicurezza in raccordo con l'area "Relazioni con l'Unione Europea";

RITENUTO, altresì, opportuno, per l'avvio del confronto, attivare una serie di videoconferenze con i referenti delle politiche della sicurezza delle Regioni appartenenti agli Stati che aderiscono all'Unione Europea, che abbiano già avviato iniziative in tal senso, per un comparazione diretta e produttiva;



Ad unanimità dei voti

DELIBERA

Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Istituzionale, d'intesa con il Direttore regionale "Sicurezza", d'individuare all'interno della Direzione Sicurezza, uno specifico servizio, in raccordo con l'area "Relazioni con l'Unione Europea", che curi i rapporti con le Regioni Europee che abbiano già in corso esperienze analoghe o delle finalizzate alla sicurezza, mirate al confronto tra iniziative assunte e risultati conseguiti in tale materia;

di attivare una serie programmata di videoconferenze con i referenti delle politiche della sicurezza delle Regioni appartenenti agli Stati che aderiscono all'Unione Europea, che abbiano in corso progetti nella materia o stiano per assumere iniziative, finalizzate ad un confronto diretto e produttivo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

